



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ns. Prot. – 2022/13802 del 18/05/2022  
2022/13983 del 20/05/2022

### **Regione Puglia**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

### **ARPA Puglia**

[dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

### **Provincia BARI**

[protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

### **Comune di Gravina in Puglia**

[protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it)

### **Parco Alta Murgia**

[protocollo@pec.parcoaltamurgia.it](mailto:protocollo@pec.parcoaltamurgia.it)

### **Regione Puglia**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)  
Sezione Risorse Idriche  
[servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)  
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali  
[protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it)  
Servizi Territoriali  
[upa.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.bari@pec.rupar.puglia.it)

p.c.

### **Ministero della Transizione Ecologica**

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

### **Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**

[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

### **Ministero della Cultura**

[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:PEC_protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

### **Regione Puglia**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
[dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it)

### **Ambra solare S.r.l.**

[ambrasolare13srl@legalmail.it](mailto:ambrasolare13srl@legalmail.it)

### **Responsabile del procedimento**

[g.sassanelli@regione.puglia.it](mailto:g.sassanelli@regione.puglia.it)

### **Sezione Transizione Energetica**

[servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** [ID VIP 7855] - Parco agro fotovoltaico denominato *Lo schiavo da realizzare nel comune di Gravina in Puglia (BA), di potenza nominale pari a 50,11328 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Ambra Solare 13 S.r.l. Parere di competenza*

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota prot. r\_puglia/AOO\_089-24/02/2022/2366 pervenuta in data 24/02/2022 da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, si ritiene opportuno preliminarmente precisare che:

- con l'approvazione del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i. è stata recepita la Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e si è provveduto a modificare l'impianto organizzativo ed istituzionale della legge n. 183/89, prevedendo l'istituzione dei distretti idrografici e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64); in particolare, il territorio nazionale è stato suddiviso in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale che comprende, peraltro, i bacini regionali della Basilicata;

- in particolare l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituito integralmente dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 22, ha istituito l'Autorità di Bacino Distrettuale in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale;

- in attuazione del comma 3 del citato art. 63 è stato emanato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino, ex lege n. 183/89. e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dall'entrata in vigore del D.M. 294/16, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle citate ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita da Leggi e/o Regolamenti;

- con il D.P.C.M. 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U. n. 138 del 13 giugno 2018) è stato perfezionato il processo di riforma e di riordino delle Autorità di Bacino Distrettuali, avviato con la L. 221/15 e con il D.M. 294/2016;

- a seguito di tale riforma l'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, territorio nel quale ricade l'intervento in oggetto, è stata inglobata nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.





## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Tutto ciò premesso, si comunica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale, è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni (PGRA)<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), si evidenzia che l'area di progetto rientra interamente all'interno del bacino del Bradano individuato come UOM 012 Bradano e quindi il PAI di riferimento è quello redatto dalla ex Autorità di Bacino della Basilicata.

Ciò definito, riguardo al contenuto del paragrafo 2.b.1 della Relazione descrittiva: *Ubicazione rispetto alle aree ed i siti non idonei definiti dal PEAR ed alle aree di valore naturalistico, paesaggistico ed ambientale*, è necessaria una rivisitazione sulla scorta delle norme di attuazione del Piano stralcio per la Difesa dal Rischio idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata. Nel dettaglio, considerato il vigente PAI, i riferimenti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute negli artt. 1 comma 8 e 4 comma quater delle NtA del PAI<sup>2</sup>.

Ciò definito, dalla valutazione degli elaborati di progetto si è constatato che le interferenze con le aree censite dal PAI, sia a rischio frana sia di a rischio alluvioni sono state evitate. Ne discende che l'autorizzazione alla realizzazione delle opere, non necessita di parere da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'appennino meridionale.

Tuttavia, ai fini del parere ambientale si vuole mettere in evidenza una potenziale interferenza tra il drenaggio delle acque superficiali e le opere di recinzione previste per delimitare i campi fotovoltaici.

Lo studio idraulico e idrologico contenuto nell'elaborato di progetto "Tav\_C Relazione idrologica e idraulica", a pag. 32 evidenzia che: *"Considerata l'evoluzione territoriale dovuta alle pratiche agricole e quindi la variabilità nel tempo del reticolo minore, in fase successiva di progettazione, si procederà a meglio dettagliare quanto già riportato in fase di progetto definitivo. Qualora risultasse necessario procedere alla realizzazione di ulteriori interventi, quali riprofilature delle sezioni idrauliche e/o inserimento di fossi e tombini nelle aree dei campi, gli stessi saranno adeguatamente dimensionati. Più in particolare, il dimensionamento di eventuali tombini di attraversamento sarà effettuato mediante la formula di moto uniforme di Gauckler Strickler per sezioni circolari e assumendo coefficienti di scabrezza pari a 75 [m<sup>1/3</sup>/sec) [valido sia per elementi in materiale plastico che per elementi in c.a.)."*

<sup>1</sup>Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.

<sup>2</sup> [http://www.odb.basilicata.it/testi\\_pdf/NORME\\_2015.zip](http://www.odb.basilicata.it/testi_pdf/NORME_2015.zip)



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla luce di quanto esplicitato e in considerazione delle motivazioni addotte si ritiene che la valutazione delle interferenze negative tra le opere in progetto (recinzioni) e il drenaggio delle acque superficiali della rete minore, possa ragionevolmente essere rinviata alla successiva fase di progettazione delle opere e quindi delle successive autorizzazioni.

Con riferimento al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Meridionale, si precisa che le aree oggetto di intervento non interferiscono con le mappe poste a corredo del piano. Si rilevano tuttavia delle interferenze con aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla “Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021”<sup>3</sup>.

In relazione a dette aree, ad eccezione del reticolo idrografico coincidente con quello inserito tra le aree vincolate dal Dlgs 42/2004 (Canale dell'Annunziata), per il quale le valutazioni di dettaglio finalizzate a valutare la compatibilità idraulica con l'intervento in progetto sono contenute nella “Tav\_C Relazione idrologica e idraulica”, come esplicitato in precedenza, a parere di questa Autorità, le valutazioni delle interferenze tra le opere in progetto e il reticolo minore individuato con le aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR), possono essere rinviate alle successive fasi di progettazione.

In relazione all'attuale quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA), le aree in cui è prevista l'ubicazione dei pannelli fotovoltaici e delle opere di connessione, non risultano interferenti con acquiferi di estensione regionale.

Tuttavia, la relazione geologica non fornisce alcuna informazione sulla possibile presenza di una falda a pelo libero nell'acquifero sabbioso conglomeratico immediatamente al di sotto dell'area di progetto.

Ai fini dell'autorizzazione ambientale, si ritiene pertanto necessario integrare la relazione geologica con approfondimenti utili a caratterizzare o escludere la presenza di falde a pelo libero al fine di poter valutare l'instaurarsi di possibili interferenze negative tra le strutture fondali del parco fotovoltaico, le necessarie opere di collegamento interrato previste e le eventuali acque sotterranee.

**Il Coordinatore dei procedimenti  
tecnici della S.O. Basilicata**  
*Arch. Fausto Marra*

*Il Funzionario referente*  
**Geol. Claudio Berardi**

<sup>3</sup> [https://www.distrettoappenninomeridionale.it/images/\\_PGRA/II%20ciclo%202019/PIANO%20VIGENTE/VALUTAZIONE%20PRELIMINARE%20II%20CICLO/12%20-%20AreaofPotentialSignificantFloodRisk\\_ITI012\\_20190322.7z](https://www.distrettoappenninomeridionale.it/images/_PGRA/II%20ciclo%202019/PIANO%20VIGENTE/VALUTAZIONE%20PRELIMINARE%20II%20CICLO/12%20-%20AreaofPotentialSignificantFloodRisk_ITI012_20190322.7z)